

ESPERIENZE DA VICENZA

PORTE APERTE AI GENITORI: LABORATORI CREATIVI ED ESPERIENZIALI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Quando al mattino i genitori accompagnano i bambini a scuola, spesso capita che dicano "Starei anch'io qui con voi maestra oggi!". Memori di esperienze positive dei loro tempi trascorsi alla scuola dell'infanzia, fanno capire che questo è un luogo che vorrebbero vivere di più, perché pensato come posto del benessere e della crescita giocosa in socialità. Alla scuola dell'infanzia statale di Zermeghedo, IC di Montebello, quest'anno è nata una proposta particolare di collaborazione partecipata con un genitore, proprio scambiando due parole al mattino in accoglienza con un papà. Lui, soprannominato dai bambini Bacco Geppetto, è un artigiano del legno che si è reso disponibile a mettere in campo la sua professionalità e i materiali naturali, per preparare insieme ai bambini un regalo per la Festa della Mamma. È così che per un'intera mattinata questo papà falegname ha lavorato insieme ai bambini delle sezioni per preparare una sorpresa per le mamme: esperienza arricchente per tutti, nata dall'idea di un genitore e piacevolmente accolta dalle insegnanti, da replicare per altre occasioni!

Un'altra bella esperienza di apertura ai genitori è il progetto: "A scuola con mamma e papà" che accompagna le quattro scuole dell'infanzia l'Istituto Comprensivo Roncalli di Dueville da diversi anni. Dopo uno stop forzato, a causa della pandemia, le insegnanti hanno voluto riproporre l'esperienza, che è sempre stata un punto di forza negli anni passati. I genitori vengono invitati a trascorrere una mattinata a scuola al fine di passare del tempo insieme ai loro figli, attraverso una proposta didattica in linea con il percorso scolastico delle bambine e dei bambini. È un momento importante di accoglienza, gioco e dialogo che permette ad adulti e bambini di promuovere un'esperienza significativa condividendo ciò che di solito avviene in una mattinata a scuola. Questa opportunità offre anche ai genitori un tempo di qualità con i loro figli ed è anche un'occasione per le insegnanti di vivere le famiglie "al di là della soglia della porta". Alla scuola dell'infanzia, oltre ai colloqui, non ci sono molte occasioni per costruire quel ponte educativo tra scuola e famiglia. Ponte che si crea e si struttura maggiormente in situazioni di convivialità come feste, open day o, in questo caso, i laboratori aperti. L'esperienza è condivisa già ad inizio anno, viene anticipata ai genitori durante l'assemblea iniziale come un appuntamento importante da segnare sul calendario; resta invece celata la struttura finale dell'attività al fine di renderla una vera e propria sorpresa, sia per le famiglie che per le bambine e i bambini. La partecipazione si rivela sempre molto significativa. Ogni famiglia condivide e coglie il significato profondo di questo tempo di qualità e raramente manca all'appuntamento. L'obiettivo del progetto è lasciare alle bambine, ai bambini e alle loro famiglie un ricordo di esperienza fatto di tatto e di con-tatto. Un ricordo che trovi posto nella mente, ma soprattutto nel cuore dove, come semi, possano germogliare desideri di incontro, dialogo e conoscenza.

A cura di Lilly Carollo
lilly.carollo@scuola.istruzione.it



"Abitare le Infanzie 06+", locandina e link video rassegna di eventi per il Sistema Integrato 06 e XXIII Convegno Nazionale Nidi-Infanzia del comune di Vicenza
<https://youtu.be/DQpw-uBMnDc?si=FFBmJgMuDAWzurJY>



Il papà-Bacco Geppetto- a scuola incide col pirografo sul legno, Sc. Infanzia Zermeghedo, IC Montebello Vicentino



Tutti al lavoro con la supervisione del papà falegname per assemblare una sorpresa per le mamme.



Laboratorio argilla bambini-genitori, nelle scuole dell'infanzia dell'IC Dueville.

UN ECOSISTEMA FORMATIVO: SPUNTI DI RIFLESSIONE

"Servizi educativi e scuole dell'infanzia segnano l'ingresso del bambino in una comunità educante ma anche una **nuova partnership con i genitori**, fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, ben al di là della semplice partecipazione agli organismi di rappresentanza, che necessitano certamente di un ripensamento e di una riorganizzazione per rilanciare un **sapere condiviso sull'agire educativo**.

Famiglia e istituzioni educative zerosei osservano e "vivono" lo stesso bambino in contesti diversi; i rispettivi punti di vista vanno integrati e considerati una risorsa per entrambi. Educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con **atteggiamento collaborativo**, perché solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo in tutti i suoi aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, spirituali, sociali." (DM 334/2021, Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, parte II, punto 3, pag.16)

"I servizi educativi e le scuole sono comunità nelle quali ciascun membro (adulto o bambino) porta la propria originalità e, al contempo, accetta regole che promuovono un maggior benessere per tutti, anche se non corrispondono esattamente al proprio sentire. Le **occasioni di incontro e di conoscenza** e la condivisione di vissuti abbattano le barriere dei pregiudizi e dell'isolamento e contribuiscono a **consolidare le competenze genitoriali**." (DM 334/2021, Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, parte II, punto 5, pag.17)

DOMANDE CHE STIMOLANO LA RIFLESSIONE:

Come team di plesso che spazio diamo alla collaborazione coi genitori?

Crediamo nel valore del loro apporto per la scuola?

Come sosteniamo la genitorialità?

Siamo pronte ad accogliere alcune proposte dei genitori e a rilanciare con professionalità con progetti e idee rivolti alle famiglie?

Sappiamo cogliere i feedback che i genitori e i bambini ci danno?